

GIORNATE DELL'INNOVAZIONE E DELLA SICUREZZA

POLICLINICO VITTORIO EMANUELE - CATANIA

PROGRAMMA PRELIMINARE

giovedì 13 giugno 2019
Forum Innovazione
in Sanità

venerdì 14 giugno 2019
Stati Generali della
Sicurezza in Sicilia





FORUM INNOVAZIONE IN SANITÀ

Giovedì 13 giugno 2019

Il fine ultimo di qualsiasi organizzazione è la creazione di ricchezza in modo continuo e crescente nel tempo. Ricchezza intesa come valore complessivo –economico, politico e sociale- e non come semplice valore monetario. La creazione continua del valore garantisce lo sviluppo, assicurando la possibilità di soddisfare, secondo modalità diverse, le esigenze sia degli shareholders, ovvero degli azionisti, sia degli stakeholders, ovvero di tutti i soggetti, fisici e giuridici, che hanno un interesse o sono coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.

Un'azienda intesa come organizzazione, non importa se sia o meno a fine di lucro, crea valore quando ha come obiettivo strategico primario la crescita continua nel tempo intesa come la capacità di continuare a svolgere indefinitamente le attività dettate dai valori e caratteristiche della propria visione e missione, tenendo in debito conto il loro impatto sul capitale sociale e umano.

Questi concetti valgono anche per le organizzazioni sanitarie e tutti i sistemi sanitari dei Paesi sviluppati sono consapevoli sia della necessità della sostenibilità, sia dell'incombere di grandi criticità sulla tenuta economica e operativa delle proprie organizzazioni. I due aspetti non possono essere separati. I fattori di criticità esistenti si ripercuotono sulla sostenibilità del sistema.

Il sistema economico dell'assistenza sanitaria sta cambiando in modo sempre più evidente e accelerato. Il grande sviluppo delle tecnologie strutturali, diagnostiche, farmacologiche e della tecnica terapeutica, iniziato negli anni '50 dello scorso secolo non è affatto concluso e ha tuttora importanti margini di crescita.

Ciò che si affaccia all'orizzonte è un nuovo e radicale salto di qualità nella medicina di portata pari, se non superiore, all'introduzione degli antibiotici o dell'anestesia, avvenute nel secolo XX°. La prospettiva della medicina riparativa e personalizzata, che oggi intravediamo nella genomica, nell'ingegneria tissutale, nella biologia molecolare più avanzata, modificherà fra qualche decennio il nostro stesso modo di concepire la realtà. Si parla già e si parlerà sempre più in futuro di medicina predittiva il cui obiettivo è quello d'individuare dei tracciatori biologici che consentano di evidenziare i soggetti ad alto rischio di malattia. Se la ricerca avrà successo, di certo si potrà migliorare la vita di molti pazienti, tenendo in debito conto i problemi etici e di privacy che dovranno essere risolti.

Occorre però tenere anche in considerazione l'impatto economico di tale medicina ai diversi orizzonti temporali. Prevedere eventuali patologie significa ricorrere in modo molto più intensivo e frequente a controlli, test e analisi. La medicina predittiva ha tutte le caratteristiche per accentuare nei fatti il problema della distanza crescente fra ricavi e costi della medicina. Si assiste alla crescita continua della competizione fra attori del sistema dell'assistenza sanitaria. Una competizione che supera i confini nazionali. I costi non coincidono con i rimborsi. La distanza fra i due continua a crescere nel tempo mentre non diminuiscono le attese nei confronti della qualità dell'assistenza sanitaria, della riduzione, o meglio eliminazione, degli errori e della sicurezza dei pazienti. Anche se non viene annoverata in modo

immediato nell'insieme delle forze economiche, la crescente complessità dei protocolli di diagnosi e cura ha un impatto forte sulla struttura e sul volume dei costi. L'opinione pubblica espone i sistemi sanitari dei paesi evoluti a sollecitazioni e tensioni crescenti, tali da porre seri problemi di sostenibilità. In particolare attraverso due modalità. La prima è rappresentata dall'evidente e crescente duplicità nelle aspettative generali in materia di welfare. Da un lato, infatti, l'opinione pubblica dei paesi occidentali reclama una riduzione della pressione fiscale e dall'altro ha interiorizzato l'esistenza di un diritto assoluto, o quasi, alla salute. Il secondo aspetto riguarda l'enorme dilatazione della conflittualità fra la popolazione da un lato e il mondo medico e il sistema sanitario dall'altro. La ricerca di modi per ridurre il costo dell'assistenza sanitaria passa attraverso il miglioramento drastico nell'erogazione dei servizi. Gli errori implicano conseguenze spesso gravi per la salute del paziente e un costo, diretto ed indiretto, comunque non accettabile e giustificabile. La sicurezza, la riduzione degli errori e la qualità hanno assunto un ruolo fondamentale nel dibattito in corso sulle modalità e sviluppo dell'assistenza sanitaria. Le opportunità e i rischi sono molto diversi rispetto a quelli del recente passato. Non c'è più tempo per i ritardi. Se ieri si poteva pensare a un approccio sequenziale fra ricerca, clinica e industria perché c'era il tempo per trasferire la conoscenza da un settore all'altro, oggi questo tempo non c'è più. Da un lato il progresso scientifico e la pratica clinica evolvono in modo continuo, dall'altra l'industria non può più essere reattiva, ma deve assumere un ruolo pro-attivo, investendo essa stessa in ricerca, cercando di ottenere il prima possibile i risultati della sperimentazione clinica, ma in maniera appropriata stando molto attenti a non cadere nelle trappole del fast-track. Mai come oggi e ancora di più domani, è vero che il tempo è denaro. Lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie riveste un ruolo centrale per la crescita di output e produttività. L'innovazione è il perno dei cambiamenti economici. L'approccio sistemico all'innovazione focalizza l'attenzione sull'interlocuzione con i decisori politici attraverso un processo interattivo di creazione di conoscenza e di diffusione della stessa. Il forum dell'innovazione si propone di favorire l'interazione tra industria e istituzioni. Bisogna operare in modo parallelo. Per farlo occorrono figure professionali innovative. Attenzione. Innovative, non nuove. Non si tratta di trovare nuovi modi di estrarre valore da attività e pratiche esistenti. Si tratta d'innovare, di ricombinare in modo opportuno pratiche esistenti e da inventare, per trovare nuovi modi di generare valore, di creare ricchezza. Oggi il potere è in mano a coloro che, forti della conoscenza, sono capaci prima di progettare il futuro e, poi, d'imporlo a tutti gli altri. Non c'è scampo. O si progetta o si è progettati. Storicamente le politiche dell'assistenza sanitaria si sono concentrate sulle modalità della copertura assicurativa, sia essa pubblica o privata, e sugli standard di garanzia di tale copertura. Poco si è fatto per definire in modo ottimale la struttura dell'erogazione dell'assistenza sanitaria. Continua a essere utilizzato il modello antico, superato, delle grandi strutture ospedaliere multi specializzazione. Non vengono tenuti da conto le modifiche indotte da tecnologie altamente distruttive delle architetture preesistenti -basti pensare a cosa si può fare oggi in Day Hospital o con l'assistenza domiciliare-; non vengono considerati a sufficienza i miglioramenti e i cambiamenti possibili ricorrendo alle innovazioni di processo e infine non si pone sufficiente attenzione alla problematica della crescita del valore incrementale preoccupandosi troppo della semplice riduzione dei costi. Invece di cercare nuovi modi di generare valore, ci si limita a trovare nuovi modi per mungere la stessa, ormai anziana, mucca. Occorre

rendersi conto che la sanità costituisce un importante motore di crescita dell'economia nazionale, è a tutti gli effetti una risorsa, un settore di sviluppo, innovazione e investimento da osservare e gestire con attenzione.

La ricerca, lo sviluppo e l'innovazione costituiscono il fulcro dell'evoluzione delle conoscenze. In Sanità, come d'altronde deve essere in qualsiasi settore, esiste innovazione se e solo se, vengono interessate tutte le componenti esistenti, dall'organizzativa alla gestionale, dalla tecnologica al governo delle risorse. Il processo di creazione del valore è sostanzialmente una dinamica di creazione, accumulo, riproduzione, incremento di risorse, di conoscenza e di fiducia. si possano individuare le seguenti scelte e azioni inderogabili per assicurare la sostenibilità del sistema: 1. La ricerca dell'efficienza, intesa come capacità di produrre le prestazioni a minor costo. Solo se si riuscirà e in tempi rapidi, a ridurre gli sprechi, a concentrare le risorse sulla produzione di prestazioni e, ad azzerare i disavanzi (che nascono, prima di tutto, dalla aspettativa della loro copertura) si riuscirà a recuperare risorse preziose oggi, indispensabili domani, per non abbandonare il principio dell'universalità del servizio. 2. Trasparenza dell'amministrazione, che deve seguire regole chiare e non deve poter produrre deficit occulti, che emergono a distanza di tempo con effetto devastante. Per questo è indispensabile attuare una profonda riforma di sistema che realizzi davvero l'aziendalizzazione della componente pubblica del sistema sanitario, facendola uscire dall'attuale confusa collocazione a mezzo fra l'ente pubblico e l'operatore economico. Occorre definitivamente affermare che pubblico deve essere il servizio e non la natura giuridica dell'erogatore, promuovere la competitività fra gli attori e accettare il principio che la proprietà pubblica delle aziende sanitarie e ospedaliere, che può certamente rimanere tale, deve rispondere alle stesse regole di trasparenza, efficienza e managerialità di qualunque azienda privata. E' indispensabile l'onestà. 3. Attivazione concreta di tutti i meccanismi capaci di premiare la qualità, la professionalità, la capacità manageriale. Ricordando che la sfida della sostenibilità è la sfida delle competenze. Siamo in grado di vincerla. E l'innovazione costituisce un volano di ripresa economica.

Giovedì 13 giugno 2019

FORUM INNOVAZIONE IN SANITÀ

09.00 Registrazione partecipanti

09.30 Avvio dei lavori e saluti delle autorità

10.00 Comunicazione di apertura - **L'innovazione in salute: attualità e prospettive**
Luciana Bevilacqua

10.30 SESSIONE 1 - MODELLI DI GOVERNANCE INNOVATIVI

Moderatori: Ugo Luigi Aparo - Antonio Capodicasa

10.30 Tavola Rotonda

La governance dei dispositivi medici. L'introduzione dell'innovazione e il miglioramento della performance. Costi e benefici

Partecipano: *Ignazio del Campo (invited)*

Giuseppe Giammanco (invited)

Lucia Bonadonna (invited)

Daniela Cutuli (invited)

Graziella Manciangli (invited)

12.00 Tavola Rotonda

La governance del farmaco. Innovazione e personalizzazione delle cure. Necessità di prescrizione e gestione del budget. Costi e benefici

Partecipano: *Alessandro Oteri (invited)*

Roberto Tobia (invited)

Umberto Moscato (invited)

Renato Bernardini (invited)

Anna d'Agata (invited)

13.30 Break

14.30 SESSIONE 2 – I PROGETTI INNOVATIVI NELL'INDUSTRIA SANITARIA

Moderatori: Luigi Aprea - Eugenio Ceratti

PROGETTO NORMOTERMIA

Discussant (*invited*): Enzo Nicosia, Giacomo Filoni, Sandro Provenzano

PROGETTO DISINFEZIONE E CLEANING INNOVATIVO

Discussant (*invited*): Roberto Lombardi, Sebastiano De Maria, Salvatore Russo

PROGETTO LEGIONELLA E DECONTAMINAZIONE DELLE ACQUE

Discussant (*invited*): Giuseppe Calamusa, Lucia Cannova, Carmelo Maida

PROGETTO RETE ONCOLOGICA

Discussant (*invited*): Rosario Cunsolo, Vittorio Gebbia, Maria Rosa Valerio

16.30 Tavola Rotonda

Il governo dell'innovazione nelle politiche sanitarie. Il rapporto tra impresa, pubblica amministrazione, sanità privata

Moderatori (*invited*): Salvatore Giuffrida, Sebastiano Catalano

Partecipano: Letizia Di Liberti (*invited*)

Margherita la Rocca Ruvolo (*invited*)

Federico Fucetola (*invited*)

Antonella Agodi (*invited*)

Cristoforo Pomara (*invited*)

Francesca Catalano (*invited*)

17.30 Conclusioni (*invited*)

Antonello Giarratano - Roberto Bordonaro



STATI GENERALI DELLA SICUREZZA

Venerdì 14 giugno 2019

Il settore sanitario, in tutto il mondo è uno dei sistemi organizzativi più complessi, caratterizzato da molteplici dimensioni: tecniche, professionali, organizzative, gestionali, disciplinari.

La natura del sistema, inoltre, diventa sempre più complessa: se l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica rendono disponibili un numero sempre maggiore di strumenti diagnostici e terapeutici, allo stesso tempo i costi legati alla cura e alla salute aumentano e la complessità organizzativa del settore sanitario si fa sempre maggiore.

Nascono quindi enormi problemi legati alla gestione non solo del SSN, ma anche delle singole aziende sanitarie ed ospedaliere, anch'esse responsabili della gestione dei capitali a loro disposizione in tutta l'area del Mediterraneo.

È quindi rilevante riuscire a fornire delle strategie operative che consentano al Management delle organizzazioni sanitarie e alle Direzioni Sanitarie in particolare, di conciliare la miglior cura per i loro pazienti con i minori costi possibili; in poche parole: efficacia, qualità, affidabilità ed efficienza.

È pertanto necessaria l'attivazione di Ospedali, di qualunque realtà nazionale o sovranazionale, che possono essere definiti intelligenti, o Smart Hospitals, nei quali gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali e moderne, assicurino uno sviluppo sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa.

Il concetto di Smart Hospital è basato essenzialmente sull'efficienza che a sua volta è basata sulla gestione manageriale, l'integrazione delle tecnologie e la partecipazione attiva dei cittadini. Ciò implica un nuovo tipo di governance con il coinvolgimento autentico del cittadino.

Attraverso gli Smart Hospital si abbattono i gap infrastrutturali mediante l'impiego di soluzioni di trasmissione dati innovative, di semplice installazione, integrabili alla rete informatica preesistente ed in grado di garantire una connettività pervasiva abbinata ad elevate performance.

Queste motivazioni ci impongono di ascoltare i risk managers siciliani e tutte le figure interessate alla sicurezza degli ospedali a 360°

Gli Smart Hospital devono essere definiti dal loro livello di innovazione e dalla loro capacità di supportare i cittadini/pazienti nella risoluzione delle loro problematiche di salute attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione (TIC), utilizzando come riferimento le teorie dell'umanizzazione delle cure per tutti i cittadini/pazienti, della sanità pubblica con i concetti della prevenzione come item di riferimento per la riduzione dell'incidenza delle malattie cronico degenerative, della mobilità attiva e passiva, dell'impatto dei contenziosi assicurativi per tutte le richieste di risarcimento da malpractice, dell'insieme degli standard da rispettare per tutte le forme di accreditamento all'eccellenza e per finire del monitoraggio delle performance che devono vedere il cittadino/paziente come riferimento principe dei risultati di qualsiasi piano di miglioramento.

OBIETTIVI

L'evento è finalizzato a formare in maniera completa gli operatori della gestione del rischio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere, in linea anche con le indicazioni del modello italiano per la gestione del rischio in sanità, finalizzandolo alla collaborazione a tutte le realtà internazionali con particolare riferimento al continente africano ed a quello asiatico che abbia ricadute sul bacino del mediterraneo:

- Trasferire le principali conoscenze relative al funzionamento dei sistemi sanitari nazionale e regionali secondo una prospettiva comparata, utile a comprendere le specificità del nostro sistema e i cambiamenti in atto, analizzando modelli e dinamiche di funzionamento organizzativo delle strutture;
- Trasferire conoscenze relativamente alle responsabilità civile e penale degli operatori siano essi medici, infermieri tecnici o amministrativi;
- Fornire la metodologia più corretta per la gestione dei sinistri a carico dell'azienda sanitaria/ospedaliera che a carico della compagnia di assicurazione;
- Trasferire conoscenze e metodologie innovative per la gestione assicurativa del rischio clinico anche attraverso le esperienze di diverse realtà italiane ed internazionali;
- Analizzare ed implementare attività legate alla conoscenza e gestione dello human factor all'interno del processo di gestione rischio clinico;
- Analizzare il database di progetti finanziati costantemente aggiornato e messo a disposizione per coloro i quali avranno la necessità di trovare nuovi partner per le proprie proposte progettuali e monitorare quali sono i progetti che le istituzioni sanitarie hanno realizzato e su cosa si sono focalizzati.
- Verificare con Pro.M.I.S. il potenziamento delle attività di co-progettazione per supportare le istituzioni europee nella partecipazione attiva ai bandi europei finanziati direttamente o indirettamente dalla Commissione Europea.
- Comprendere se e come usare metodologie di programmazione, pianificazione e progettazione europee per fare emergere azioni di miglioramento per lo sviluppo del risk management
- Analizzare una dettagliata informazione sul modello italiano della gestione del rischio in sanità sperimentato confrontando le metodologie che lo rendono applicabile ed i risultati ottenuti dove applicato.

Venerdì 14 giugno 2019

STATI GENERALI DELLA SICUREZZA

09.00 Registrazione dei partecipanti

09.30 Avvio dei lavori e saluti delle autorità

Rettore Università degli Studi di Catania

Presidente OdM Catania

Presidente OPI Catania

Responsabile Servizio VIII Dasoe Regione Siciliana

Presidenza AIOP Sicilia

Presidente FNOMCeO Italia

Assessore alla Salute Regione Sicilia

Ministro della Salute

10.00 SESSIONE 1 – RISK MANAGEMENT: LO STATO DELL'ARTE

Moderatori: *Alberto Firenze - Luciana Bevilacqua*

Risk management in Sicilia dal 2005 ad oggi

Paolo Cantaro

Survey Osservatorio Regionale per il Governo della Patient Safety nelle Aziende Ospedaliere e nelle ASP della Regione Sicilia

Elisabetta Trincherò

I primi due anni della legge 24/17

Federico Gelli

11.00 SESSIONE 2 – ESPERIENZE E SIMULAZIONI

Moderatori: *Gaetano Migliazzo - Anna Maria Longhitano*

Una giornata al Pronto Soccorso

Antonio Versace

Aspetti giuridici e normativi in sanità. Un caso emblematico

Giuseppe Di Rosa

Una notte in Guardia Medica

Adriana Di Gregorio

12.30 SESSIONE 3 – OSPEDALE, TERRITORIO E SICUREZZA

Tavola Rotonda

Un nuovo modello organizzativo con maggiore ricorso alle cure domiciliari può migliorare il rapporto medico paziente?

Moderatori: *Antonio Capodicasa - Raffaele Elia*

Partecipano *Giuseppina Fassari*

Roberto Bordonaro

Sebastiano Zappula

Giuseppe Greco

Antonella Campo

Anna Proclamà

13.30 Break

14.30 SESSIONE 4 – I CLUSTER DELLA SICUREZZA

Coordinano *Franco Gargano, Luigi Aprea*

Cluster Monitoraggio e Valutazione

LEA, Spesa sanitaria e PNE ed empowerment

Sostenibilità dei nuovi LEA, Quali azioni devono essere intraprese da parte delle istituzioni e della società civile per promuovere la salute negli ambienti di vita e di lavoro, quale sia la direzione della Sanità Pubblica e come le Regioni affronteranno i tagli.

Quali politiche per lo sviluppo dell'empowerment e dell'accountability e come integrare i servizi modulandoli sui bisogni del paziente con particolare attenzione al Value-Based Health Care.

Discussant: *Giuseppe Franciò - Emilia Fiscaro*

Cluster Qualità e Appropriatelyzza

Accreditamento e Certificazione; Rischio clinico e sicurezza del paziente.

Quali gli aspetti critici maggiormente significativi per la gestione dei rischi specifici correlati all'attività sanitaria e garanzia di tutela della salute PDTA, Tempi e Liste di attesa.

Quali modelli operativi e linee di intervento per uniformare le tempistiche di erogazione delle prestazioni. Population Health Management.

Discussant: *Tommaso Mannone - Giovanni Ruta*

- Cluster** **HTA Health Technology Assessment**
Farmacoeconomia; Dispositivi Medici
Quale politica sanitaria regionale a supporto di nuove tecnologie sanitarie farmacologiche e le ricadute in termini organizzativi, economici e di sicurezza in Ambiente Ospedaliero e sanitario.
Le Assicurazioni ed il Contenzioso
Cosa cambia con la legge 24/2017 su responsabilità, assicurazioni, medicina difensiva. Caratteristiche di una buona polizza.
Discussant: *Harilaos Aliferopulos - Giangaetano D'aleo*
- Cluster** **ECM ed Information Technology**
Banche Dati e Flussi Informativi
Quali le novità essenziali del decreto 7 dicembre 2016, n. 262 in materia di interconnessioni dei sistemi informativi del SSN.
ECM; Privileges e Job Description –
Come progettare i ruoli organizzativi con l'attribuzione di Privileges e Job Description e collegamento tra Job Description, Clinical Competence e dossier formativi.
Discussant: *Amedeo Casiglia - Antonino Giallanza*
- Cluster** **Organizzazione dei Servizi Sanitari**
Programmazione sanitaria e PSN / PSR; Umanizzazione delle Cure
Come minimizzare le barriere di tipo logistico, funzionale e relazionale tra le strutture e i pazienti e i loro familiari. Quali forme prospettiche per i malati terminali, libertà di cura, fine vita e testamento biologico.
Assistenza primaria, Fragilità, Cronicità e Malattie Rare;
Assistenza ospedaliera e specialistica
Discussant: *Mariagrazia Morici - Rosario Squatrito*
- Cluster** **Riqualficazione Rete Ospedaliera e Territoriale**
Igiene ed Integrated Governance
Il XXI secolo tra ICA e Clinical Trial Center: Quali i punti di forza es. eccellenza scientifica, gestione integrata dei processi, partnership efficaci pubblico-privato e quali i punti deboli.
Stili di Vita e Strategie di prevenzione Primaria e Secondaria
Cosa prevede l'accordo tra il CdR (comitato europeo delle regioni) e l'OMS firmato a novembre 2016 a Bruxelles in termini di promozione di stili

di vita sani, sensibilizzazione sui rischi per la salute, promozione di risposte adeguate in materia di malattie (trasmissibili e non trasmissibili), vaccinazioni, riduzione dei divari in materia di salute, rafforzamento della copertura vaccinale.

Discussant: *Antonio Levita - Anna Colombo*

Cluster **Violenza contro gli operatori sanitari**

(in collaborazione con tutti gli OMCeO di Sicilia)

Discussant *Salvatore Amato - Vincenzo Parrinello*

16.30 Presentazione Safety Gate - Social media dei Risk Manager di Sicilia

Angelo Palmeri - Roberta Sampognaro

17.00 Conclusioni

DESTINATARI

Tutti gli operatori sanitari, gli stakeholders pubblici e privati della sanità e più in generale chi intenda approfondire tematiche critiche legate al Risk Management in Sanità, pur operando a diversi livelli nelle organizzazioni sanitarie o in settori affini.

Responsabili Scientifici

ALBERTO FIRENZE - SALVATORE AMATO

Partner Service srl



segreteria@partnerservicesrl.it
ph. +390514112459

